

FACOLTA': GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA: SERVIZI GIURIDICI (curr. Scienze penitenziarie)

INSEGNAMENTO: DIRITTO PENITENZIARIO

CFU: 9

EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI: NESSUNA

ANNO DI CORSO: II

NOME DOCENTE: DINNELLA GIOVANNA

Indirizzo e-mail: giodinnella@yahoo.it; giovanna.dinnella@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

orario ricevimento on line:
mercoledì dalle 11.00 alle 12.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:
Il corso si propone di fornire la conoscenza critica:
 - a. Dei fenomeni sociali relativi alla nascita e l'evoluzione del carcere in una prospettiva storica- giuridica – filosofica e letteraria
 - b. Dei principi fondamentali dei diritti umani sanciti dall'ordinamento sovranazionale e internazionale
 - c. Della tutela della libertà/dignità degli individui e dei casi e limiti per la privazione della libertà personale
 - d. delle rilevanti problematiche della vita all'interno dell'istituto penitenziario
 - e. dell'organizzazione della vita e del lavoro dei detenuti.
 - f. Delle problematiche dei diritti delle madri detenute.

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate
 - a. Acquisire la conoscenza generale sui presupposti per la limitazione della libertà personale
 - b. Acquisire le norme che disciplinano gli aspetti connessi all'ingresso e la permanenza in carcere
 - c. Acquisire l'abilità a ricercare testi normativi per individuare la disciplina prevista per ogni singolo aspetto connesso alla vita all'interno dell'istituto.
 - d. Acquisire la competenza a comprendere il senso delle vicende processuali e a individuare il diritto applicabile in maniera autonoma.
 - e. Acquisire le forme di tutela apprestate dall'ordinamento per la garanzia dei diritti dell'imputato e del condannato.
3. Con riferimento all'autonomia di giudizio
 - a. capacità di applicare le nozioni apprese ai propri ambiti professionali
 - b. capacità di individuare la fonte normativa disciplinante una determinante fattispecie
 - c. capacità di comprendere gli effetti normativi in ordine ad un settore di interesse.
 - d. acquisire i mezzi per comprendere i meccanismi e le procedure che regolano il sistema della tutela dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti penitenziari.
4. Con riferimento alle abilità comunicative
 - a. Grazie al supporto delle nozioni apprese, lo studente sarà in grado di comunicare le conoscenze acquisite e sostenere – nelle sedi accademiche e successivamente istituzionali - le proprie argomentazioni in piena autonomia giungendo a formulare descrizioni autonome dei fenomeni esaminati.
5. Con riferimento all'abilità ad apprendere
Lo studente avrà i mezzi per approfondire in autonomia le tematiche connesse (ad esempio, individuare la norma applicabile, comprendere le dinamiche proprie di un processo di legittimità costituzionale, ecc.).

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Il programma si compone dei seguenti "Nuclei tematici" (cioè macroargomenti).

1. INOTRODUZIONE AL DIRITTO PENITENZIARIO
2. CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI PENITENZIARI: IL LAVORO E LA VITA ALL'INTERNO DEL CARCERE
3. LA DETENZIONE MASCHILE E QUELLA FEMMINILE
4. IL REGIME DELLA SORVEGLIANZA PARTICOLARE NEI CONFRONTI DEI DETENUTI INTEMPERANTI
5. LA SITUAZIONI DI EMERGENZA NELLA VARIE ACCEZIONI NORMATIVE E RELAZIONALI
6. L'ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA: CLASSIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI
7. I CONTROLLI SULLA VITA E IL LAVORO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI IN PARTICOLARE "LE VISITE SENZA AUTORIZZAZIONE"
8. IL LAVORO ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI
9. LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA E LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

EVENTUALI PROPEDEUTICITA' CONSIGLIATE:

Non sono previste propedeuticità.

Stante il carattere preliminare delle nozioni di base e la presenza delle stesse nelle materie correlate (criminologia penitenziaria, operazioni di polizia penitenziaria e psicologia dell'emergenza), si suggerisce di anticipare quanto possibile la preparazione di questo esame.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Le domande a risposta multipla hanno il fine di valutare le conoscenze acquisite in relazione alle disposizioni dell'ordinamento penitenziario e alla analisi casistica prospettata all'interno del percorso didattico.

Le domande a risposta aperta hanno il fine di valutare la capacità di comprensione e le abilità applicative al quesito posto e le connesse abilità comunicative anche in relazione al tecno-linguaggio giuridico utilizzato.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = prevalere complessivo di elementi non corretti con isolati spunti corretti;
 - 2 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta;
 - b) le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1.
- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Si consiglia uno solo dei seguenti testi:

- Canepa Merlo, Diritto Penitenziario, Giuffrè
- Grevi Giostra della Casa, Ordinamento Penitenziario, CEDAM
- N.B. usare sempre l'ultima edizione disponibile!!!

Le lezioni sono state concepite per essere esaustive; eventuali approfondimenti possono essere eseguiti attraverso la lettura dei commenti alle singole disposizioni dell'ordinamento.

La strutturazione delle lezioni è diversa dalla impostazione manualistica e, pertanto, è possibile che alcuni argomenti risultino approfonditi in un ambito (es manualistico) piuttosto che nell'altro (didattico) e viceversa

Sono privilegiate le lezioni e conseguentemente:

- le parti del manuale prescelto che trattano argomenti non presenti nelle lezioni NON saranno oggetto d'esame (non è quindi obbligatorio studiarle ma ovviamente non è vietato)
- al contrario le parti presenti nelle lezioni non presenti nel manuale prescelto SARANNO oggetto d'esame e quindi E' OBBLIGATORIO studiarle (es casi pratici).

E' comunque possibile adottare in alternativa manuali di Diritto Penitenziario o dell'Esecuzione Penitenziaria aggiornati all'ultima edizione disponibile; in questo caso suggerisco di comunicarmi gli estremi del testo (indicando anche l'edizione) in modo da valutarne per tempo l'adeguatezza al programma d'esame.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

I contenuti didattici del corso vengono presentati sia sotto forma di "didattica erogativa" (video lezioni costituite da presentazioni di contenuti con la spiegazione orale in formato audio) che di materiale di studio (presentazioni e testi stampabili per la consultazione, studio e ripasso)

Come didattica interattiva il corso contiene un test per ciascuna lezione. Il sistema è impostato per restituire l'esito del medesimo alla sua conclusione.

Lo scopo del test è quello di dare allo studente uno strumento di autovalutazione di quanto appreso pertanto il suo svolgimento o meno (nonché gli esiti), non vengono presi in considerazione ai fini della valutazione finale.

Ciononostante si suggerisce vivamente lo svolgimento dei test in modo da valutare quanto appreso.

Non sono previste verifiche in itinere.

CONSIGLI DEL DOCENTE:

Non occorre imparare a memoria il testo degli articoli citati nel corso; occorre invece conoscerne il contenuto.

Non importa che si memorizzi un testo ma che se ne conosca il contenuto, il senso e che si sappia mettere in relazione le nozioni tra loro.

Si suggerisce di utilizzare l'elenco delle lezioni come un primo rudimentale strumento di verifica, se c'è anche solo una lezione il cui contenuto risulta poco chiaro significa che c'è qualche cosa che non va nella preparazione.

L'approccio migliore di studio è coltivare la curiosità cercando di applicare quanto studiato a quello che si legge nei casi pratici e a ciò che propone la cronaca giornalistica.

Anche se sembra "inconsueto" si suggerisce di studiare l'indice del manuale adottato, anche se non costituirà mai oggetto di interrogazione (l'indice non è altro che la struttura principale degli argomenti oggetto di studio).

